

# La bozza di provvedimento allo studio di Tremonti. Stipendi congelati nella scuola

## Ecco la manovra dimezza tutto

### Consulenze, sponsor e personale: taglio del 50% sul 2009

PAGINA A CURA  
DI FRANCESCO CERISANO  
E GIANNI MACHEDA

I tagli colpiranno a 360 gradi tutto il comparto pubblico, ma il filo conduttore sarà uno solo: si dovrà spendere la metà del 2009. E questo il parametro intorno a cui la bozza di manovra da 26 miliardi di euro, che il ministro dell'economia Giulio Tremonti presenterà molto probabilmente martedì, fa ruotare tutte le riduzioni di spesa che costituiscono gli ingredienti del piano di austerità. L'elenco è lungo e copre ogni possibile voce di uscita delle p.a.: studi e consulenze, pubbliche relazioni, convegni e mostre, sponsorizzazioni, missioni all'estero, formazione, spese per l'assunzione di personale a tempo determinato, co.co.co. e contratti di formazione lavoro, tutto dovrà essere contenuto entro il limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009. I tagli scatteranno dal 2011 e risparmieranno solo le università e gli enti di ricerca. Ma si applicheranno alle società partecipate. La manovra correttiva alleggerirà un bel po' anche i maxi-stipendi dei dipendenti pubblici. A cominciare da quelli di ministri e sottosegretari (ma solo se parlamentari) che verranno ridotti del 10%. Anche i collaboratori stretti dei ministri (i cosiddetti uffici di diretta collaborazione) dovranno rinunciare a un decimo di stipendio. Tagli in vista anche per le buste paga dei dirigenti: le risorse destinate alla retri-

buzione di posizione variabile (diversa da quella legata al raggiungimento degli obiettivi) sarà ridotta del 5%. E in ogni caso, sempre a decorrere dal 2011, gli stipendi dei manager pubblici superiori a 75 mila euro dovranno essere ridotti del 10%.

E ancora, sono congelati i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici per il triennio 2010-2012. La bozza di manovra fa salva solo l'indennità di vacanza contrattuale. Nella scuola il triennio 2010-2012 non sarà utilizzabile ai fini degli scatti di stipendio. Stesso discorso per il personale Ata. Dai rinnovi contrattuali per il biennio 2008-2009 non potranno scaturire aumenti oltre il 3,2%. Gli enti locali dovranno ridurre l'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti. Un obiettivo da raggiungere alleggerendo le strutture burocratiche e accorpando uffici in modo da ridurre il numero dei dirigenti. Nelle spese di personale rientreranno anche i costi sostenuti per i lavoratori precari (co.co.co.), contratti di somministrazione, incarichi fiduciari) e per quelli delle società partecipate.

**Patto di stabilità.** Il sacrificio chiesto dalla manovra nel triennio 2011-2013 ammonta a 4,2 miliardi per le regioni e a 5,4 miliardi per il settore locale. Se gli enti non rispetteranno i vincoli di bilancio subiranno una riduzione dei trasferimenti pari allo scostamento tra

il risultato registrato e l'obiettivo prefissato. La ricetta di austerità nei conti pubblici colpirà anche le indennità e i gettoni di presenza dei componenti dei cda e degli organi collegiali: gli importi risultanti al 30/4/2010 dovranno essere ridotti del 10%. E i cda non potranno essere composti da più di tre membri. I piccoli comuni non potranno costituire società e se lo hanno fatto dovranno metterle in liquidazione entro fine anno.

**Finestre per il pensionamento.** I lavoratori e le lavoratrici del settore privato che maturano il diritto alla pensione nel 2011 lasceranno il lavoro sei mesi dopo: dal 1° gennaio o dal 1° luglio 2012 a seconda che abbiano raggiunto i requisiti nel primo o nel secondo semestre dell'anno.

**Invalidi.** Perderanno l'indennità di accompagnamento gli invalidi civili che possiedono redditi superiori a 25 mila euro annui. Saranno inoltre potenziati i controlli per stanare i falsi invalidi.

**Enti soppressi.** Con un tratto di penna la bozza di manovra cancella l'Isae, l'Istituto di studi e analisi economiche assegnamento delle funzioni al ministero dell'economia. Alla stessa sorte andrà incontro un folto numero di enti pubblici giudicati inutili: il Comitato microcredito, la Commissione di accesso ai documenti amministrativi, l'Ente italiano montagna, l'Isfol, l'Istituto per gli affari sociali e persino Difesa servizi spa, società istituita solo cinque mesi fa dalla Finanziaria 2010.

**Ticket.** Dal 1° luglio per le prestazioni specialistiche ambulatoriali si pagherà un ticket fisso di 7,5 euro a ricetta. Anche i pazienti esentati dovranno pagare l'obolo, ma in misura ridotta (3 euro). Dal 2011 gli importi scenderanno a 6 e 2 euro.

© Riproduzione riservata



Giulio Tremonti

#### BREVI

**Sul sito del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione** ([www.innovazionepa.it](http://www.innovazionepa.it)) è disponibile il Rapporto analitico sulla diciannovesima settimana di attività del 2010 (dall'8 al 14 maggio) di «Linea Amica». Nella settimana dall'8 al 14 maggio il network ha raggiunto 1.867.000 contatti, inclusi risponditori automatici. I contatti assistiti da operatori sono stati 1.121.500 di cui 109.500 presso ministeri (9,8%), 326 mila presso enti previdenziali (29,1%), 34.500 presso Agenzia delle entrate ed enti fiscali (3,1%), 59 mila presso altri enti pubblici.

**In una nota** la Federcontribuenti della Campania, rileva le spese eccessive che le famiglie italiane sono costrette mensilmente a sostenere per le rate di un mutuo a tasso fisso. «I dati dell'ufficio statistiche della Banca centrale europea sono chiari per il tasso d'interesse della rata media quando si stipula mutuo a tasso fisso: Area euro 4,20% - Italia 4,90%. Le famiglie italiane mediamente spendono 35 euro in più delle famiglie tipo europee».

**Tocca i 20,3 miliardi di euro la raccolta del settore giochi** nel primo quadrimestre del 2010, in crescita del 15,39% rispetto ai 17,6 miliardi

dell'analogo periodo 2009. Ad aprile le giocate sono state pari a poco più di 5 miliardi di euro (+12,7%). Oltre la metà della raccolta (50,64%), riferisce Agiproneus, è stata ottenuta grazie agli apparecchi da intrattenimento, con 2.552 milioni di euro (+26,7% rispetto al 2009). Lo scorso anno le New Slot pesavano sulla «torta» complessiva per il 45,34%.

**Rispetto allo stesso mese del 2009, ad aprile le assenze per malattia dei dipendenti pubblici sono aumentate del 10,7%** (si stima che al netto del diverso andamento temporale registrato dal rischio influenza tra il 2009 e il 2010 l'incremento sia stato di circa il 9%). Si registra un incremento anche degli eventi di assenza per malattia superiori a 10 giorni (+13,6%) mentre calano le assenze per altri motivi (-1,0%). Si tratta come al solito di stime riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche ad esclusione dei comparti scuola, università e pubblica sicurezza. La rilevazione statistica, realizzata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in collaborazione con l'Istat, si basa sui dati trasmessi in via telematica a Palazzo Vidoni da 4.563 amministrazioni pubbliche.

#### Tutti i tagli nella pubblica amministrazione

**TAGLI DI SPESE:** dal 2011 ridotte del 50% rispetto al 2009 le spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, sponsorizzazioni, missioni, formazione. Lo stesso principio vale per le società partecipate

**TRATTAMENTO ECONOMICO DEI POLITICI:** dal 2011 ministri, sottosegretari e parlamentari subiranno un taglio del 10%. Stessa riduzione per gli uffici di diretta collaborazione. Il taglio è del 5% fino al 2012 per i dirigenti pubblici. I trattamenti economici complessivi oltre 75 mila euro sono ridotti del 10% calcolato sulla parte eccedente la soglia

**CONTRATTI:** bloccati i rinnovi 2010-2012. Nella scuola il triennio 2010-2012 non sarà utilizzabile ai fini degli scatti di stipendio. Dai rinnovi contrattuali per il biennio 2008-2009 non potranno scaturire aumenti oltre il 3,2%

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:** agenzie fiscali, enti di ricerca, università, enti pubblici non economici potranno rinnovare i contratti nel limite di spesa del 50% di quanto sostenuto nel 2009. A tale principio si adegueranno anche le autonomie locali e la sanità

**STRETTA SUL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI:** riduzione della spesa, accorpamento degli uffici, contenimento della spesa per lavoro flessibile. Stop alle assunzioni se la spesa per il personale eccede il 40 (o 45%, soglia ancora da fissare) delle spese correnti

**PATTO DI STABILITÀ INTERNO:** se l'ente è inadempiente, le somme dovute dallo Stato si riducono dell'importo pari allo scostamento tra risultato registrato e obiettivo prefissato. Nelle regioni a statuto speciale tale importo deve essere versato allo Stato entro 60 giorni dalla relativa certificazione (per inadempienze è da ultimo previsto il blocco dei conti presso la tesoreria statale)

**CONSIGLI D'AMMINISTRAZIONE:** tagliati del 10% gli emolumenti corrisposti dalle p.a. ai membri dei cda degli organi collegiali. Il numero di componenti del cda non potrà essere superiore a tre

**MAGISTRATURA:** per Csm, Cpgt, Cpga e gli altri organi di autogoverno delle magistrature scatta la riduzione del 10% dei compensi

**PENSIONI:** due finestre dal 2011: chi matura il diritto entro il primo semestre dell'anno, va in pensione dal 1° gennaio dell'anno dopo, chi lo matura nel secondo semestre, va in pensione dal 1° luglio dell'anno successivo

**INVALIDITÀ CIVILE:** stop all'indennità di accompagnamento per chi ha redditi personali oltre 25 mila euro l'anno. Per i soggetti coniugati il tetto complessivo è di 38 mila euro. Per chi è sotto soglia, l'indennità cumulata col reddito non può comunque consentire il superamento della stessa soglia. Chi al momento oltrepassa le soglie viste sopra, non avrà la rivalutazione automatica delle prestazioni. Arriva poi un piano speciale di 100 mila controlli sui falsi invalidi

**PROTEZIONE CIVILE:** limiti alle ordinanze della Protezione civile. La durata degli stati di emergenza sarà contingentata, le ordinanze emanate di concerto con il Mef. Restano comunque deroghe in materia di appalti, che potranno essere concessi con gara informale se ve ne è l'urgenza. I contratti di lavoro vanno trasmessi entro dieci giorni dalla stipula all'Autorità lavori pubblici. Nessuna deroga è ammessa in materia di norme sul pubblico impiego (assunzioni, trattamenti economici accessori ecc.)

**SOPPRESSIONE DI ENTI:** la manovra procede alla soppressione dei seguenti enti: Isae (Istituto studi e analisi economica), Comitato nazionale permanente per il microcredito, Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, Ente italiano montagna, Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori), Istituto per gli affari sociali, Difesa servizi spa. I compiti di questi enti sono generalmente trasferiti ai ministeri competenti, così come il personale.

**REGIONI E SANITÀ:** le regioni in stato di deficit sanitario che siano riuscite comunque a garantire l'equilibrio economico del settore ed evitare il commissariamento, potranno ottenere la prosecuzione per un triennio dei piani di rientro

**TICKET:** introdotto un ticket di 7,5 euro per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Per gli assistiti esentati la quota fissa per ricetta è pari a 3 euro. Le quote viste sopra da gennaio 2011 saranno rideterminate rispettivamente in 6 euro e 2 euro. Le regioni che non vogliono far pagare ai cittadini il ticket, possono adottare misure alternative che comportino eguale gettito o siglare con il Mef un accordo per una diversa partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie

**SICUREZZA LAVORO:** pubbliche amministrazioni esentate dall'effettuare la valutazione dei rischi (digs n. 81/2008)

**PERMESSI:** per i dirigenti pubblici stop ai permessi mensili per assistere i parenti e i figli con handicap

**PICCOLI COMUNI:** divieto di costituire società per gli enti sotto i 5 mila abitanti. Quelle esistenti saranno liquidate o ne saranno vendute le partecipazioni. La disposizione non si applica se la società è partecipata paritariamente da enti che insieme superino i 5 mila abitanti

**AUTOSTRADE:** stop all'approvazione delle convenzioni se i concessionari non si adeguano ai piani economico-finanziari prescritti dal Cipe

**TURN-OVER:** il blocco nelle pubbliche amministrazioni dura fino al 2013 (quattro anni anziché due). Dal 2015, le assunzioni potranno essere fatte secondo la regola che né la spesa né il numero degli assunti possono eccedere quelli relativi al personale cessato